

Stanziati dalla Regione i fondi per sostenere le associazioni che lavorano sulla prevenzione e offrono terapie anche ai sex offenders

Allarme violenze domestiche e di genere, in Liguria sei centri di recupero per uomini

LASTORIA

Silvia Pedemonte / GENOVA

«Le donne stanno esagerando, ormai comandano tutto». Gli uomini che seguono il percorso del "Progetto lato oscuro" dell'associazione White Dove all'inizio ripetono questa frase, spesso. Sono bancari e lavavetri, commercialisti e operai. Sono italiani e stranieri. Spesso - sempre più spesso, dicono qui - sono giovani e giovanissimi ma si arriva anche ai 70 anni d'età. Sono gli uomini autori di violenza di genere. «Spesso viene utilizzata, in modo non corretto, la parola emergenza - riflette **Arturo Sica**, psicologo, psicoterapeuta, fondatore dell'associazione White Dove della quale, ora, è presidente onorario - ma non è così: i

Genova e Firenze i primi luoghi in Italia dove ci si occupa dei maltrattanti

comportamenti violenti nelle relazioni affettive sono un qualcosa di culturale. Non incide la condizione economica, né quella sociale. Per questo serve lavorare, ed è quello che facciamo ogni giorno, per un vero cambiamento degli uomini autori di violenze. Perché non ci siano recidive, anche. Significa salvare le donne, cambiando le mentalità dei maltrattanti.

Dalla Liguria arriva un segnale forte, nella lotta alla scia rosso sangue dei femminicidi e contro le violenze - psicologiche, fisiche, economiche - subite dalle donne. Con uno stanziamento inedito, mai effettuato prima, di più di **200 mila euro** ai centri per uomini autori di violenze (Cuav).

La somma stanziata dalla Regione è di **210 mila euro** che andrà divisa fra le due realtà di riferimento, su questo te-



“



ARTURO SICA
PSICOLOGO E PSICOTERAPEUTA
ASSOCIAZIONE WHITE DOVE

All'inizio il 50% si presentava di spontanea volontà oggi l'80% viene inviato su decisione del giudice

ma, sul territorio: accanto a White Dove c'è il C.I.P.M., Centro Italiano per la Promozione della Mediazione, la parte dedicata agli autori di violenza (con lo sportello "Spazio uomo") del Centro antiviolenza Mascherona.

Negli anni i Cuav che lavorano con gli uomini che hanno messo in atto violenze si sono moltiplicati: in Liguria, oggi,

“



SIMONA FERRO
ASSESSORA PARI OPPORTUNITÀ
REGIONE LIGURIA

Abbiamo rafforzato l'intero sistema di prevenzione con interventi mirati anche nelle scuole e nelle università

sono ben sei. Tre sono del C.I.P.M. (in piazza Colombo a Genova, ad Albenga, a Sarzana; tre sono di White Dove (in via Alessi a Genova, a Imperia, a Rapallo).

«Il nostro impegno nel contrasto alla violenza è costante e strutturato - afferma l'assessore regionale **Simona Ferro** - Negli ultimi mesi abbiamo rafforzato l'intero sistema di

“



ELISABETTA CORBUCCI
PRESIDENTE
C. I. P. M.

Vale la pena di provarci, sempre: solo con un cambiamento di chi mette in atto violenze possiamo incidere

prevenzione con interventi mirati anche nelle scuole e nelle università, attraverso progetti educativi in classe e uno sportello di ascolto in ateneo, per intercettare tempestivamente segnali di disagio o comportamenti a rischio. Un tassello fondamentale di questa rete sono sicuramente i Centri per uomini autori di violenza, il cui lavoro rappre-

ALL'UNANIMITÀ

Femminicidio, il sì del Senato: c'è l'ergastolo

Disco verde all'unanimità da parte dell'Aula del Senato al Ddl che introduce il delitto di femminicidio e prevede altri interventi normativi per il contrasto alla violenza nei confronti delle donne e per la tutela delle vittime. I voti a favore sono stati 161, nessun astenuto o voto contrario. Il provvedimento, che è stato composamente modificato durante l'esame in commissione Giustizia di Palazzo Madama, passa ora all'esame della Camera. Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, si è detto «estremamente lieto» del risultato che dimostra come, «su temi importanti, il Senato sappia esprimersi senza distinzioni di appartenenza».

«Accolgo con particolare soddisfazione l'approvazione all'unanimità, in Senato, del disegno di legge di iniziativa governativa che punta ad introdurre il delitto di femminicidio come reato autonomo nel nostro ordinamento». Lo afferma in una dichiarazione la presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**. —

I dati delle violenze continuano a macinare numeri impressionanti: solo a Genova, solo nei due principali centri antiviolenza le richieste sono state fino a oggi cento al mese.

«Siamo stati i primi in Italia, assieme al Cam di Firenze, a occuparci del lavoro sui maltrattanti - continua Sica - All'inizio il 50% si presentava di spontanea volontà oggi non è così: l'80% viene inviato su decisione del giudice. Funziona? Gli uomini hanno uno spazio dove riversare la rabbia, inizialmente e dove tornare all'uso della parola: perché, ricordiamolo, la violenza inizia quando alla comunicazione con le parole si sostituiscono i gesti, la rabbia. Senza giustificare comportamenti inaccettabili, lavoriamo perché chi ha messo in atto certi atti non li ripeta. La leva fondamentale per il cambiamento degli uomini, spesso, sono i figli». Dal 2013 a oggi White Dove ha incontrato ormai quasi un migliaio di uomini. Compresi i sex offenders.

Nelle sedi dei C.I.P.M., in media, ormai, le operatrici e gli operatori portano avanti i percorsi con «150 di uomini ogni anno» come spiega **Elisabetta Corbucci**, presidente del Centro Italiano per la Promozione della Mediazione per la Liguria. «Riuscire a lavorare tutti in rete con le forze dell'ordine, i servizi sociali, le istituzioni avendo presente anche la situazione della donna, maltrattata, presa in carico dal Centro Mascherona rende il lavoro più efficace perché abbiamo il quadro nell'interezza».

Il C.I.P.M. da cinque anni è operativo anche con la casa circondariale di Pontedecimo, con i sex offenders. «Ormai è da 15 anni che lavoriamo con i maltrattanti - sottolinea Corbucci - All'inizio ne vedevamo tre all'anno, al massimo. Ora siamo a 150 percorsi attivati sempre annualmente. Vale la pena di provarci, sempre: solo con un cambiamento di chi mette in atto violenze possiamo incidere, davvero, sulle violenze di genere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA